

SABATO, 01 GIUGNO 2013

Pagina 23 - Massa - Carrara

Vannucci: la base è la bozza preparata nella scorsa legislatura

Il vicesindaco disponibile a un percorso partecipativo e a maggiore trasparenza sul comparto, anche via web

CARRARA Riforma delle concessioni per durata, caducità e metodo di assegnazione ma anche ripensamento dei Beni stimati propriamente detti: sono questi i due punti del Regolamento degli Agri Marmiferi su cui l'amministrazione carrarese è ormai vicina a una proposta. Lo ha detto ieri sera nel corso della trasmissione di Antenna 3 "Il Punto" (canale 99, repliche oggi alle ore 13; lunedì 19, mercoledì 23.45; giovedì 11), il vicesindaco di Carrara Andrea Vannucci, titolare della delega al marmo: «Se ci siamo dati 60 giorni è perché non partiamo da zero», ha dichiarato Vannucci, spiegando che la riforma dell'amministrazione prenderà le mosse dalla bozza di regolamento messa a punto, durante la precedente legislatura, dalla commissione Marmo presieduta da Nicola Marchetti. «Non mi sembra un bel punto di partenza» ha contestato la consigliera Claudia Bienaiè, ospite degli studi di Antenna3 insieme a Pino Sansoni di Legambiente Carrara. Vannucci nel suo intervento ha spiegato che l'obiettivo dell'amministrazione è quello di dare al sistema lapideo un sistema di concessioni temporanee, rivedendone la durata (oggi a 29 anni) e il metodo di assegnazione: il tutto partendo da una revisione dei Beni Stimati che saranno anch'essi assoggettati alle regole degli altri agri marmiferi. «Su questo c'è un punto di definizione solido» ha dichiarato il vicesindaco, lasciando intendere che semmai il problema, riguarda i beni «non riconducibili all'editto di Maria Teresa». «Qui le cose si fanno più complicate» ha spiegato Vannucci. La Bienaimè ha ricordato quindi che i beni non sottoposti a concessioni, costano e anche tanto, alle "tasche" dei cittadini carraresi: «Nelle casse del municipio entrano in media 4 milioni di euro in meno all'anno, che sarebbero ancora di più se venissero applicate delle tariffe meno convenienti per le imprese del lapideo» ha attaccato la consigliera. «Ci stiamo lavorando» ha replicato Vannucci, confermando la disponibilità dell'amministrazione ad aprire un percorso di partecipazione con chi, come Legambiente e Co.di.ci, vorrà presentare proposte serie. «Apprezzo questa disponibilità ma ricordo che ieri sera, in consiglio, a chi vi chiedeva di farci contribuire alla stesura della riforma dell'amministrazione, avete risposto che il municipio non cede la sua sovranità» ha attaccato Sansoni, accusando il Comune di essersi lasciato assoggettare invece alle volontà degli industriali del marmo. Sansoni ha chiesto inoltre più trasparenza, per quanto riguarda le informazioni sugli agri, per capire quali cave sono soggette alle concessioni e quali no: «Pubblicateli sul web», ha chiesto l'esponente di Legambiente. «Perché no, se si può fare» ha replicato il vicesindaco. La trasmissione si è chiusa con la conferma da parte di Vannucci a portare in consiglio comunale entro 60 giorni nuove regole su concessioni e beni stimati: «Ci rivediamo qui in trasmissione a settembre per vedere cosa avete realmente fatto» ha replicato la Bienaimè, sfidando l'amministrazione a rispettare gli impegni presi davanti al consiglio e a tutta la città.